

COMITATO PROVINCIALE LODI

DOPO 5 ANNI DI GUERRA IN SIRIA

## **STOP ALLA STRAGE DEGLI INNOCENTI**

Non meno di **8,5 milioni di bambini** subiscono le conseguenze del conflitto esploso in Siria oltre 5 anni e mezzo fa.

**2,4 milioni di essi vivono come rifugiati** in altri paesi del Medio Oriente, ospiti di comunità in condizioni di sovraffollamento, con limitato accesso all'acqua potabile, a un'alimentazione adeguata, alle cure sanitarie e all'istruzione.....

**FINO A CHE PUNTO DOVRÀ ARRIVARE QUESTO LIVELLO DI BARBARIE PERCHÉ L'INDIGNAZIONE DEL MONDO PONGA FINE A TUTTO QUESTO?**

**Incessante la denuncia dell'UNICEF** che continua a lanciare appelli, per lo più inascoltati, affinché termini il ciclo delle violenze in Siria e vengano fatti passi concreti per proteggere i bambini. Gli attacchi contro la popolazione e le infrastrutture civili - scuole, asili, parchi giochi strutture sanitarie - devono immediatamente avere fine. L'UNICEF concentra i suoi interventi nei settori della nutrizione, istruzione, protezione dell'infanzia, acqua e dell'igiene.

### **AIUTA ANCHE TU I BAMBINI DELLA SIRIA**

**L'UNICEF È SEMPRE AL LORO FIANCO.**

**LE SCUOLE DI DANZA DEL LODIGIANO:**

**ACC.MUS. E DANZA FRANCHINO GAFFURIO - ASS.CULT. SPAZIO DANZA  
ADS BORGO INSIGNE DANZA - LINEA DANZA - MODERN DANCE  
STUDIO DANZA CODOGNO -**

**CON GRANDE SENSIBILITÀ METTONO A DISPOSIZIONE LA LORO PROFESSIONALITÀ PER  
CONTRIBUIRE ALLA RACCOLTA FONDI E A FIANCO DELL'UNICEF DANNO VITA**

**ALLA XII° RASSEGNA DI DANZA "DANCE FOR UNICEF"**

**27 NOVEMBRE 2016 ORE 16,30  
C/O AUDITORIUM BPL "TIZIANO ZALLI"**

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI**

- 10 novembre 2016

## **Liam Neeson tra i profughi in Giordania: "Ho visto l'incredibile forza dei bambini siriani"**

L'attore e Goodwill Ambassador UNICEF in missione nei campi profughi della Giordania, dove hanno trovato rifugio migliaia di famiglie siriane in fuga dalla guerra

per

*«Ogni persona ha perso qualcosa o qualcuno ed è stata testimone di terribili violenze che nessuno mai – soprattutto i bambini – dovrebbe vedere»* ha dichiarato Neeson dopo aver visitato, lunedì, il campo rifugiati di **Za'atari**, vicino al confine con la **Siria**.

PROGETTI - EMERGENZE - SIRIA

PROGETTI - EMERGENZE -

- 30 settembre 2016

PROGETTI - EMERGENZE - SIRIA

## **Lake (UNICEF): «Stop alla strage degli innocenti ad Aleppo»**

Il direttore UNICEF Anthony Lake denuncia: soltanto questa settimana ad Aleppo uccisi 96 bambini e 223 feriti.



- 28 settembre 2016

PROGETTI - EMERGENZE - SIRIA

## **Ad Aleppo est almeno 96 bambini uccisi e 223 feriti**

Secondo l'UNICEF, da venerdì scorso, ad Aleppo Orientale almeno 96 bambini sono stati uccisi e 223 sono stati feriti



- 28 settembre 2016

PROGETTI - EMERGENZE - SIRIA

### **Ad Aleppo est c'è solo acqua inquinata per i bambini**

5 giorni fa gli intensi attacchi hanno danneggiato le stazioni di pompaggio dell'acqua che fornivano acqua pulita a 250.000 persone nella parte orientale della città di Aleppo.



Alcuni bambini davanti la loro scuola danneggiata dai bombardamenti ©UNICEF/ Siria 2016/ Homs/ Wardeh

21 ottobre 2016 – Con l'inizio dell'anno scolastico in **Siria**, oltre **1,7 milioni di bambini** non frequentano la **scuola** e altri 1,3 milioni

## Vivere e morire sotto assedio: una testimonianza da Madaya



Un momento dell'arrivo a Madaya (Siria) del convoglio umanitario delle Nazioni Unite - ©UNICEF/UN033472/Al-Saleh/WFP

29 settembre 2016 - Viaggiando verso **Madaya** in un convoglio di camion che serpeggia per centinaia di metri lungo l'autostrada di Damasco, sento un enorme nodo allo stomaco.

Non sappiamo cosa troveremo laggiù. Ricordando le strazianti immagini, ad aprile, dei bambini di Madaya emaciati che ci guardavano implorando con gli occhi una tregua nell'assedio, è difficile non essere preoccupati, con quel tipo di angoscia che ti penetra nelle ossa.

Mentre attraversiamo le città lungo il percorso, prima di Madaya, c'è un silenzio irreale. Una fila continua di ristoranti abbandonati, negozi chiusi con saracinesche arrugginite, case asserragliate e giardini invasi da sterpaglie ormai rinsecchite. Tutto è in stato di abbandono.

Dopo **ore di attesa ai vari check-point**, entriamo lentamente in città, quando ormai il sole sta per tramontare.

Mi colpisce immediatamente quello che vedo intorno a me, e mi chiedo se ci troviamo davvero nel posto giusto.

Mentre attraversiamo lentamente la città - prima le auto delle Nazioni Unite con la bandiera che sventola ben visibile, e dietro la fila di camion con gli aiuti - tutta la popolazione ci viene incontro nonostante l'ora tarda.

**I bambini sono ovunque:** corrono accanto al convoglio, in preda a un'eccitazione irrefrenabile. Le donne ci osservano dai balconi, mentre giovani uomini presidiano gli angoli delle strade, lo sguardo sospettoso ma che lascia trapelare il sollievo per vederci lì. Tutti, ciascuno a modo suo, stanno scortando il prezioso carico lungo il percorso.



*Un bambino osserva il passaggio del convoglio umanitario dell'UNICEF e delle altre agenzie ONU nelle strade Madaya, il 25 settembre 2016 - ©UNICEF/UN033477/AISaleh/WFP*

Appena scendiamo dalle auto, inizia lo scarico degli aiuti. Il team dell'UNICEF si reca immediatamente all'ambulatorio (un presidio improvvisato, non un centro sanitario vero e proprio).

Seguendolo come fosse il Pifferaio magico, donne e bambini **inseguono la dottoressa dell'UNICEF** che avevano conosciuto nella precedente missione, ad aprile, chiamandola per nome: *"dottoressa Raja! dottoressa Raja!"*

Sono così felici di rivederla, nella speranza che porti con sé medicine e risposte ai loro problemi sanitari. Si forma una lunga fila all'esterno dell'ambulatorio, e tutti sono disposti ad aspettare il tempo necessario per farsi visitare da lei.

